

In Provincia. La presidente leghista contro la privatizzazione

Zaccariotto sul Casinò «Le quote ai Comuni»

◉ Ordine del giorno in Consiglio per verificare la presenza del Crocifisso in uffici e scuole

■ Determinata a bloccare la privatizzazione del Casinò, la presidente della Provincia Francesca Zaccariotto lancia una contro proposta: cedere micro-quote ai Comuni. Tutto purchè la Casa da Gioco non finisca in mani "straniere".

«IL CASINÒ, nonostante i conti in passivo derivanti da una gestione più che discutibile, costituisce un patrimonio del nostro territorio e non deve finire in mani private. Tanto più che si parla con insistenza di una multinazionale amica interessata al 40% che il Comune vorrebbe alienare in gran fretta - spiega la Zaccariotto - Il totale dei crediti della società verso Ca' Farsetti al 31 dicembre 2008 era di 48.828.595, scesi a 6.883.406 euro il 30 giugno 2009, in quanto il Comune ha saldato il debito cedendo un immobile al



► Slot machine al Casinò

Casinò: tutto questo per far notare che buona parte dei crediti della casa da Gioco sono una partita di giro con il Comune». La presidente inoltre si domanda se la privatizzazione di un bene totalmente pubblico, non richieda l'autorizzazione del

Governo e propone: «il Casinò resti un bene del territorio, ad esempio attraverso la cessione delle quote in vendita in primo luogo alla Provincia, che sta già effettuando una ricognizione sulle risorse eventualmente necessarie, e poi ai Comuni, che potrebbero così usufruire di microsedici della casa da gioco non più gestite soltanto a livello centrale e con scopi sostanzialmente politici, come ora avviene, ma per portare effettiva ricchezza al territorio. Un'alternativa potrebbe essere spostare la sede a Forte Marghera». Il consigliere provinciale Pietro Bertoluzzi (Pdl) aggiunge: «L'ipotesi privatizzazione è l'ennesima spoliatura ai danni della futura gestione del Comune». Mentre i sindacati intanto continuano a chiedere un'audizione nel corso della prossima commissione comunale. In consiglio provinciale ieri è stato infine presentato un odg (Pdl e lista Zaccariotto) per "accertarsi che il crocifisso sia presente in tutti gli edifici provinciali, uffici e scuole, per ricollocarlo subito dove manca". ■

